



IL NOSTRO PROGRAMMA

Alle elezioni comunali
dell' **8 e 9 giugno** vota

DAVIDE MALVISI SINDACO





Immagina Fidenza

Viviamo un'epoca di grandi cambiamenti e di sfide complesse. La qualità della vita, la sostenibilità ambientale, il benessere individuale, la crescita economica e demografica, e una sanità in grado di rispondere con forza ai bisogni del singolo cittadino sono le caratteristiche principali di una città proiettata nel futuro.

Noi non possiamo immaginare il progresso senza una sola di queste caratteristiche, né immaginiamo il progresso slegato da Fidenza.

Immaginiamo una città in cui nessun cittadino sia lasciato indietro, dove ognuno ha pari diritti e beneficia delle stesse opportunità. Per noi, l'uguaglianza è alla base del vivere civile, accende le idee e conferisce le ali al progresso; senza uguaglianza non può esserci crescita individuale e collettiva.

Immaginiamo che là dove cresce la bellezza ci sia miglioramento della qualità della vita. Fidenza, con la sua ricca storia culturale, il dinamismo economico e la solida rete di servizi, con la sua capillare capacità di contrastare il degrado negli

anni ha creato bellezza e prodotto qualità. Intendiamo proseguire su questa strada, con la forte convinzione che tanto è stato fatto ma tanto, ancora, possiamo fare per rendere Fidenza ancora più vivibile, bella ed economicamente prospera. È un viaggio che non ha termine, ma tappe da percorrere.

Immaginiamo una Fidenza in cui ogni cittadino si senta parte di una comunità vivace, solidale e culturalmente attiva, dove il dialogo e la collaborazione diventano gli strumenti per affrontare e superare le sfide del futuro. Una città che cresce ed evolve in maniera sostenibile, arricchendosi di nuove opportunità e senza mai perdere di vista il benessere dei suoi abitanti.

Immaginiamo, inoltre, una Fidenza capace di rispondere ai bisogni del singolo cittadino: ai giovani quando chiedono nuove aree sportive, agli anziani quando sentono il bisogno di accedere a nuovi servizi o a spazi aggregativi, alle famiglie quando nutrono la necessità di proteggere e far crescere in armonia e serenità i propri figli. Immaginiamo Fidenza la città di tutti e per tutti, dove i servizi alla persona rappresentano l'ossatura della nostra comunità.

Immaginiamo Fidenza come il primo polo economico della provincia, in cui il piccolo commercio e la grande azienda possano prosperare, crescere e vivere il progresso assieme alla città; dove lo sviluppo demografico è visto come una straordinaria opportunità di ricchezza materiale e immateriale; un luogo dove si è orgogliosi di vivere e di lavorare.

Immaginiamo Fidenza come custode della tradizione: il progresso è tale se in grado di conservare le proprie radici. Siamo fidentini, sogniamo una città con gli occhi che guardano all'innovazione, ma con il cuore rivolto alla nostra terra e alla nostra storia.

Immaginiamo, infine, una città verde e a misura d'uomo, dove l'ambiente è una risorsa, l'acqua una ricchezza, la qualità dell'aria un vanto, il benessere fisico un diritto inalienabile.

Ora, immagina questa Fidenza: la città delle opportunità e della bellezza, della solidarietà e dall'alta qualità dei servizi, prima realtà economica della provincia, custode della tradizione e pioniera dell'innovazione, città verde e a misura d'uomo.

Ecco, è la Fidenza che abbiamo pensato scrivendo questo programma politico.

Con entusiasmo, determinazione e il sostegno di ogni fidentino, ci impegniamo a fare di Fidenza un esempio di crescita e qualità della vita, rendendola un luogo dove ciascuno possa trovare la propria strada verso la felicità. È la nostra premessa, il cuore pulsante del programma, il patto di fiducia che vogliamo stringere con ogni nostro concittadino.

DAVIDE MALVISI

PROGRAMMA ELETTORALE FIDENZA 2024

Fidenza è rappresentata dalla sua identità democratica e dalla partecipazione civica alla vita della comunità, che negli anni sono diventate le principali caratteristiche del territorio. Intendiamo continuare questo percorso di democrazia e partecipazione attiva, volto al miglioramento delle condizioni e della qualità di vita. Lo faremo ispirandoci ai principi e ai valori fondamentali della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza e dall'Antifascismo. La partecipazione alla vita politico-amministrativa del Comune di Fidenza sarà promossa attraverso il rinvigorismento del Consiglio Comunale e delle sue istituzioni correlate, quali le commissioni consiliari e le consulte.

Democrazia partecipativa come prassi

La *democrazia partecipativa* è fondamentale per promuovere il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni che riguardano il loro territorio. Attraverso processi partecipativi e un approccio trasversale, possiamo favorire un dialogo costruttivo tra cittadini, amministratori e esperti, promuovendo una visione integrata dello sviluppo urbano.

L'*approccio trasversale come principio di lavoro* implica che ogni azione intrapresa dall'amministrazione sia coerente con una visione olistica del territorio. Il confronto dinamico tra gli amministratori è fondamentale per condividere obiettivi prioritari, risorse e strumenti, garantendo una governance efficace e partecipativa.

Strumenti di partecipazione e democrazia

Valorizzazione dei processi partecipativi

Proseguire e valorizzare la prassi dei processi partecipativi significa offrire opportunità concrete per i cittadini di contribuire attivamente alla definizione delle politiche locali. Il confronto aperto e inclusivo tra diverse prospettive favorisce la costruzione di soluzioni condivise e rispondenti ai bisogni della comunità.

Incentivare i patti di collaborazione e sussidiarietà

I Patti di collaborazione e sussidiarietà rappresentano un modello concreto e strutturato di collaborazione tra cittadini attivi e amministrazione per la cura condivisa dei beni comuni.

Ascolto, informazione e consultazione

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini attraverso strumenti quali incontri periodici di informazione e approfondimento su temi di attualità e sulla realtà locale, che favoriscano una società informata e consapevole. Si propone, inoltre, il potenziamento dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico per garantire una gestione efficace del sistema informativo dell'ente.

Consigli di quartiere

Nel momento in cui nascono dal basso, come libera espressione dei concetti e delle azioni partecipative, i consigli di quartiere possono rappresentare un'opportunità per coinvolgere attivamente i cittadini nella gestione e nei processi decisionali a livello locale. Questi consigli potrebbero anche gestire i Punti di Comunità nelle diverse frazioni e quartieri, contribuendo così alla coesione sociale e alla partecipazione democratica.

Consulte specifiche e tavoli tematici

L'istituzione di consulte specifiche e tavoli tematici rappresenta un modo strutturato per coinvolgere diverse categorie di cittadini nella gestione delle problematiche locali. Consulte dedicate ai giovani, agli stranieri, agli anziani e alle associazioni culturali fungerebbero da intermediari per rappresentare le diverse esigenze della comunità.

Sport: insieme per una città in movimento

Premessa

Lo sport è il cuore pulsante di una comunità sana e attiva. Riconosciamo il valore dello sport non solo come mero divertimento, ma come un'opportunità di crescita personale, sociale ed economica. Vogliamo promuovere uno stile di vita attivo, inclusivo e sostenibile per tutti i cittadini.

Obiettivi

Fare dello sport un motore di sviluppo sociale ed economico per la città, garantendo l'accesso equo a opportunità sportive di qualità per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza socio-economica.

1. Sport come formazione e inclusione

- a) Rilevazione del numero dei tesserati residenti nel Comune rispetto al totale dei giovani residenti. Potrebbe scaturire la necessità di avviare una esperienza di sport di "base" da impostare con modalità socialmente innovative (APS sportiva o Cooperativa sportiva da creare) e fronteggiare attivamente alcuni dei disagi adolescenziali.
- b) Rendere accessibili le attività di base e quelle agonistiche dei giovani, supportando le realtà come ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) ed SSD (Società Sportive Dilettantistiche) mantenendo elevata la percentuale di giovani coinvolti e limitando il "dropout" sportivo adolescenziale.
- c) Garantire la possibilità a chiunque di svolgere pubblicamente e gratuitamente il maggior numero di attività sportive. Con investimenti contenuti è possibile creare aree di sport e aggregazione.
- d) Accesso gratuito ai centri sportivi polivalenti per bambini e adolescenti provenienti da contesti difficili al fine di contrastare la povertà educativa.
- e) Creare un progetto per avvicinare i giovani allo sport educandoli con corretti stili di vita attraverso le varie discipline ed educazione alimentare per tutte le età.
- f) Valorizzare stili di vita salutari e promuovere iniziative di contrasto alla sedentarietà e per la prevenzione, attraverso l'educazione e la pratica sportiva, di malattie e disturbi fisici e psicologici

- g) Sviluppare collaborazioni con Fipsas e Ministero dell'Istruzione per promuovere la pratica della pesca sportiva a favore dei più giovani e dei disabili puntando sui principi di sano sviluppo a contatto con il nostro patrimonio naturalistico.
- h) Fare in modo che luoghi già approntati o da approntare/rigenerare diventino dei potenziali centri di aggregazione, predisponendo strutture di "street workout" in parchi cittadini o in aree limitrofe a quelli dei percorsi più frequentati. Si tratta di una attività dinamica in movimento alternata con stazioni riservate a diverse attività fisiche e soste dedicate alla cultura.
- l) Lavorare per una diffusione "a quartiere" delle iniziative sportive culturali e ricreative, aiuterà a creare una sorta di "cultura di prossimità" per intervenire con gesti concreti e realizzabili nel quotidiano e riuscire ad alimentare il senso di comunità.
- m) Promuovere anche nelle piazze del centro storico eventi che contribuiscano alla divulgazione dello sport per tutti.
- n) Istituzione di attività di formazione/aggiornamenti destinate a studenti, insegnanti, educatori sociali. I corsi stessi saranno costituiti da una parte teorica e pratica all'interno degli impianti sportivi fidentini. Lo stesso percorso formativo sarà redatto nella modalità di corsi per istruttori con rilascio di certificato CONI.
- o) Possibilità di organizzare iniziative (eventi, manifestazioni, workshops) che mettano in risalto benessere, inclusione sociale e socializzazione tramite l'attività sportiva, valorizzando gli spazi verdi della città e rendendo i nostri parchi di quartiere sempre più accoglienti e sicuri.

2. Eventi sportivi e turismo

Pala Pratizzoli e Stadio Comunale sono già luogo di eventi importanti a livello nazionale ma possono diventarli in misura maggiore. La gestione comune degli impianti sportivi tra Salsomaggiore e Fidenza in capo a Sogis non deve essere mera gestione dell'ordinario ma progettualità comune e rivolta al futuro.

Nello specifico:

- pianificare le manifestazioni in modo condiviso con società e federazioni, con particolare attenzione agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale;
- sfruttare gli attuali impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano coinvolgere gli appassionati del territorio ed attrarne da fuori;
- fare investimenti per pubblicizzare i singoli eventi al di fuori del territorio attraverso i blog e i canali social maggiormente usati da giovani e sportivi per portare il maggior numero di non residenti a conoscere il nostro territorio. **Inoltre:**

- a) Ripensare lo stadio «Dario Ballotta» come teatro di eventi di aggregazione sociale. Il potenziale dello stadio cittadino può essere messo al servizio di progetti incentrati sul binomio sport e cultura
- b) portare lo sport nel cuore della città: trasformare la centralissima Piazza Garibaldi in una vetrina permanente per le associazioni sportive locali (tornei, dimostrazioni, esibizioni sportive).

3. Manutenzione e gestione impianti sportivi

- a) Fondamentale come primo passaggio è garantire la manutenzione degli spazi adibiti a sport esistenti, per permettere la loro migliore fruizione da parte dei cittadini. Il Comune deve essere sensibile a questa problematica, esplorando anche percorsi innovativi che considerino l'impianto sportivo come un bene comune, da gestire in modo condiviso con tutti gli attori che ne usufruiscono. Il Comune dovrà dialogare anche con le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi di proprietà privata, per essere elemento di supporto alle loro attività, garantendo ascolto e presenza.
- b) Oggi la sostenibilità è un requisito imprescindibile per essere competitivi nel sistema sportivo. Le scelte del mercato, degli stakeholder e delle società sportive richiedono di accelerare processi e pratiche per definire nuovi modelli di sviluppo nell'impiantistica sportiva. E' urgente l'evoluzione della governance per armonizzare le responsabilità assegnate a diverse funzioni organizzative nel gestire attività in ambito di sostenibilità. Emerge in modo chiaro la necessità di integrare aspetti di governance, sostenibilità ambientale anticipando future evoluzioni od orientamenti di mercato e adeguamenti normativi in tema sportivo. Indispensabile lo sviluppo di competenze a livello fidentino per quanto riguarda la sostenibilità degli impianti sportivi.
- c) Possibilità di ristrutturare piste polifunzionali e strutture sportive nei quartieri periferici fidentini (Parco di via Pilo, Quartiere Luce, Quartiere San Lazzaro - skate park).
- d) Rifacimento di campo di Fornio e Santa Margherita.

Scuola e formazione: istruzione per un futuro solido

Premessa

L'istruzione è il fondamento su cui costruire un futuro prospero.

E' pertanto fondamentale lavorare per il continuo arricchimento del sistema educativo del territorio, perché sia sempre più inclusivo e di qualità e costantemente al passo con le più innovative istanze formative ed educative, a cominciare dall'ampliamento dei servizi esistenti e dall'offerta di nuovi servizi mediante l'utilizzo delle nuove importanti strutture finanziate con i fondi PNRR per il settore educazione ed istruzione.

Obiettivi

1. Sostegno economico al sistema scolastico del territorio.
1. Garantire risorse adeguate - in termini di contributi e di servizi – alle scuole pubbliche ed alle scuole private paritarie a sostegno dell'offerta formativa per incentivare percorsi didattici ed esperienze educative sempre più di qualità.
2. **Infanzia e nidi**
 1. Garantire nei nidi e nel nuovo Polo dell'infanzia del Comune:
 2. la qualità dei servizi sulla base di progetti pedagogici "su misura", costantemente aggiornati ed innovativi;
 3. un numero di posti sempre adeguato alle richieste;
 4. flessibilità degli orari per andare incontro alle esigenze di conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie.
3. **Trasporti e mensa**
 - Incrementare l'utilizzo di mezzi sempre più "green" per il trasporto scolastico, incentivando al contempo mezzi alternativi come il pedibus e la bicicletta.
 - Miglioramento continuo della qualità del servizio mensa, mantenendo l'utilizzo di prodotti locali e biologici, combattendo gli sprechi ed incentivando il continuo aggiornamento del servizio ai più efficaci e corretti metodi di produzione e distribuzione dei pasti;
4. **Inclusione e supporto**
 - Promuovere l'inclusione scolastica con azioni mirate alla prevenzione e al contrasto del bullismo.

- Accrescere le risorse per il sostegno degli alunni disabili e l'integrazione degli alunni stranieri.
5. **Formazione continua**
- Promuovere la formazione continua degli educatori
6. **Servizi extrascolastici**
- Sostenere il continuo sviluppo dei servizi extrascolastici estivi ed invernali (tra i quali i sistemi di "doposcuola") quali fondamentali ulteriori strumenti di aggregazione sociale e formazione di qualità nonché di aiuto alla conciliazione dei tempi delle famiglie.
7. **Interventi sul disagio giovanile**
- Centralità degli interventi sul disagio giovanile per prevenire situazioni di vulnerabilità sociale e promuovere il benessere degli studenti.

Eventi formativi, orientamento, formazione professionale, tecnica e universitaria, valorizzando le relazioni di rete territoriale e quelle tra scuola e mondo del lavoro

Il nostro territorio si caratterizza, per tradizione ed esperienze, quale polo scolastico di eccellenza, attrattivo anche per i Comuni limitrofi, grazie ad un'offerta educativa e formativa molto varia ed ampia. I continui mutamenti della società richiedono peraltro la flessibilità necessaria per il costante adeguamento di tale offerta alle nuove esigenze e la capacità di programmare e promuovere sempre più iniziative mirate sia ad un'efficace attività di orientamento per i nostri ragazzi e sia a promuovere la continuità dell'esperienza educativa e formativa con il reale mondo del lavoro.

Obiettivi

- a) Creazione di un tavolo scuola comunale con la partecipazione del Comune e di tutti gli Istituti e gli enti di formazione di Fidenza per fare rete, affrontare insieme i problemi e strutturare iniziative che possano coinvolgere tutti gli Istituti.
- b) Programmazione di realizzazione di I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) per l'ulteriore potenziamento del sistema scolastico fidentino
- c) Effettivo supporto ad un reale e concreto orientamento scolastico fin dai primi anni.
- d) Concreto avvio all'occupabilità (iniziative comunali e distrettuali e Digital Farm).
- e) Sostegno al dialogo ed al confronto tecnico tra il sistema scolastico locale e le organizzazioni imprenditoriali e promozione della coprogettazione di eventi ed iniziative in continuità tra mondo della scuola e mondo del lavoro
- f) Sostegno alla Formazione Professionale quale offerta formativa costituente a pieno titolo una parte fondamentale dell'offerta educativa e formativa del territorio;

- g) Proporre Fidenza come luogo ideale di sviluppo scolastico intensificando il rapporto dell'ente con l'istruzione secondaria e l'Università di Parma.
- h) Per favorire lo sviluppo di nuove idee nei settori turistico e agricolo, suggeriamo di instaurare sinergie con le università locali anche aprendo alcuni dipartimenti universitari ad hoc. Questa collaborazione potrebbe tradursi nella creazione di programmi formativi e di ricerca mirati, nonché nella promozione di stage e tirocini per gli studenti.
- i) Collaborazione con i comuni limitrofi per coordinare un ambito territoriale baricentrico ricco di eccellenze scolastiche.
- l) Facilitare le condizioni per un'ampia iniziativa di formazione alla cittadinanza scientifica; organizzazione di incontri periodici, aperti alla cittadinanza, sui temi di attualità più presenti sui media, insieme ad esperti e professionisti, con l'obiettivo di conoscere e comprendere la realtà che ci circonda; potenziare e comunicare eventi come "Terra Incognita", che il Comune di Fidenza propone da tempo, sui temi dell'ambiente, dell'innovazione e dell'economia, e percorsi formativi innovativi in grado di svolgere una funzione di raccordo tra la scuola, il lavoro e la consapevolezza dei traguardi scientifici più rilevanti per una piena cittadinanza.
- m) Insegnamento della lingua italiana agli stranieri e coordinamento delle iniziative didattiche pubbliche e del volontariato.

Extra Scuola e Giovani: Spazi per crescere, opportunità per brillare

Premessa

Gli spazi extrascolastici sono cruciali per lo sviluppo dei giovani. Vogliamo creare un ambiente stimolante e sicuro, dove i giovani possano esprimere se stessi, sviluppare talenti e costruire relazioni significative.

Obiettivi

Promuovere attività extrascolastiche creative e culturali, fornendo spazi e risorse per il benessere e lo sviluppo dei giovani cittadini.

1. Educativa di strada

- Potenziare i servizi territoriali di "educativa di strada", coinvolgendo tutti i soggetti operanti sul territorio per intervenire con competenza e professionalità nelle situazioni a rischio.
- Consolidare e rendere strutturale l'Equipe di Educativa di Strada per garantire un supporto continuo ai giovani.

2. Centro di aggregazione giovanile

- Creare un Centro di Aggregazione Giovanile come spazio prossimo ai luoghi di aggregazione informale, per offrire attività culturali, formative e ricreative.
- Utilizzare un immobile centrale per allestire una sala polifunzionale con diverse attività, coinvolgendo associazioni sportive, culturali e di volontariato del territorio.
- Coinvolgere attivamente i giovani nella progettazione e gestione del Centro, ascoltando le loro proposte ed esigenze.

3. Azioni di supporto psicologico

- Istituzione dello "psicologo dell'adolescenza" per offrire un'assistenza stabile e gratuita ai giovani, particolarmente importante considerando le crescenti esigenze in termini di salute mentale.

4. Attività di informazione, formazione e lavoro

- Predisporre spazi qualificati per attività di co-working, studio e formazione professionale per i giovani.
- Promuovere iniziative di orientamento e formazione professionale, rilanciando l'Ufficio Giovani e collaborando con le istituzioni locali e le università.
- Condurre un'indagine sul mercato del lavoro locale in collaborazione con le organizzazioni sindacali e l'Università di Parma.

5. Attività artistico-culturali

- Ampliare l'offerta di attività culturali e sociali per giovani e adulti, promuovendo eventi che ravvivino il centro storico e arricchiscano il tempo libero dei cittadini.
- Approvare regolamenti per le arti di strada e per i murales, valorizzando le espressioni di creatività giovanile e arricchendo il tessuto urbano con opere d'arte.

6. Collaborazione con la scuola per l'inclusione e il contrasto al bullismo

- Promuovere l'inclusione sociale attraverso collaborazioni con le scuole, coinvolgendo attivamente i giovani nella progettazione e realizzazione di programmi mirati.
- Istituire laboratori pomeridiani nelle scuole per contrastare la violenza e il bullismo, offrendo preziose occasioni di crescita e socializzazione.

Innovazione digitale: un passo nel futuro

Premessa

Fidenza si propone di abbracciare pienamente l'era digitale, riconoscendo l'importanza cruciale dell'innovazione tecnologica per il progresso sociale ed economico. Attraverso investimenti mirati, collaborazioni strategiche e una visione proattiva, la città mira a diventare un centro all'avanguardia per la digitalizzazione. L'obiettivo è promuovere l'accesso equo alle risorse digitali, sostenere l'impresa innovativa e migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso soluzioni tecnologiche moderne e inclusive.

Obiettivi

Promuovere l'innovazione digitale come strumento per lo sviluppo territoriale, migliorare l'efficienza dei servizi pubblici e creare opportunità economiche sostenibili.

1. Creazione di uno spazio di coworking per start-up nel settore turistico e agricolo. Per sfruttare appieno il potenziale delle risorse locali, ci proponiamo di istituire uno spazio di coworking dedicato alle start-up nel turismo e nell'agricoltura.

- Fornire supporto finanziario e tecnico per incoraggiare la formazione di nuove imprese.
- Utilizzare il turismo nomade come opportunità per stimolare l'innovazione imprenditoriale.
- Diversificare l'economia locale attraverso la promozione di iniziative collaborative nel settore digitale.

2. Sinergie con le università per l'innovazione. Per favorire lo sviluppo di idee innovative, intendiamo collaborare strettamente con le università locali.

- Aprire dipartimenti universitari dedicati ai settori turistico e agricolo.
- Creare programmi formativi e di ricerca mirati.
- Promuovere stage e tirocini per gli studenti per favorire l'interazione con il mondo imprenditoriale.

3. Digitalizzazione della pubblica amministrazione e potenziamento delle infrastrutture digitali locali.

Per rendere più efficienti i servizi pubblici, ci impegniamo ad accelerare il processo di digitalizzazione della macchina comunale.

- Semplificare la gestione documentale attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati.



- Trasformare Fidenza in una Smart City, migliorando l'efficienza dei servizi tradizionali mediante soluzioni digitali.
- Fruibilità degli archivi comunali e ottenimento di documenti tramite modalità digitale.
- Realizzazione di un Centro di Facilitazione Digitale per includere tutte le categorie di cittadini nell'ambito della comunicazione digitale.
- Creare una Consulta dell'Innovazione per identificare e implementare soluzioni tecnologiche avanzate.

Cultura e Turismo: Fidenza, città della cultura

Premessa

Fidenza si configura come luogo ideale per la promozione della cultura e del turismo. La cultura rappresenta un terreno fertile per esplorare la continuità e i cambiamenti tra passato e presente all'interno di questa comunità. In un contesto di transizione verso una modernità complessa e multiforme, Fidenza può diventare un crocevia di esperienze culturali e un terreno di incontro tra tradizione e innovazione.

Obiettivi

1. **Accessibilità alla cultura.** Si propone di rendere la cultura accessibile a tutti, promuovendo la partecipazione di persone di diversa provenienza e condizione economica attraverso investimenti pubblici volti a garantire una maggiore accessibilità economica e fisica.
2. **Accoglienza e inclusività.** Si sottolinea l'importanza di un approccio inclusivo che favorisca la transizione culturale per cittadini, turisti, migranti e persone vulnerabili. Si auspica di promuovere l'identità come occasione di dialogo e di gestire i conflitti come parte integrante di un bagaglio umanistico.
3. **Variegata offerta culturale e turistica.** Si propone di diversificare l'offerta culturale e turistica, includendo visite alle bellezze architettoniche, esperienze nella natura, e percorsi nelle aree rurali e nelle frazioni. Si intende sostenere e sviluppare manifestazioni artistiche e storico-culturali.
4. **Promozione del turismo sostenibile.** Si mira a far diventare il turismo sostenibile il punto di forza di Fidenza, promuovendo il turismo lento legato al cammino, alla bicicletta, e al cibo locale rispettoso dell'ambiente. Si propone di sviluppare percorsi ciclabili e cammini turistici e di creare una cartografia delle possibilità turistiche.
5. **Centro di richiamo culturale.** Si auspica di far diventare Fidenza un centro culturale attrattivo per iniziative di alto profilo e di forte richiamo, con un'offerta che includa musei, festival, mostre ed eventi artistici di alto livello.
6. **Cultura diffusa e coinvolgimento della comunità.** Si propone di favorire la cultura diffusa, offrendo spazi e occasioni per la partecipazione e la fruizione culturale, con un calendario unificato delle iniziative culturali e sportive della città.

Azioni e strumenti proposti:

1. **Fare sistema tra le proposte culturali.** Si propone di coordinare le varie proposte culturali presenti sul territorio, legando i musei, i festival e i luoghi d'arte della città per creare una proposta turistica comune.
2. **Creazione di un Tavolo permanente della Cultura e Turismo.** Si auspica la creazione di un tavolo permanente che riunisca i vari soggetti che creano e propongono cultura sul territorio fidentino per coordinare e razionalizzare le varie proposte culturali.
3. **Brandizzazione di Fidenza.** Si propone di creare un brand per la città che la identifichi chiaramente dal punto di vista culturale e turistico, includendo la creazione del sito VisitFidenza che raccolga tutte le informazioni sugli eventi culturali e le attività turistiche della città.
4. **Valorizzazione della via Francigena.** Si propone di valorizzare la via Francigena attraverso iniziative come la creazione della Domus Francigena, la promozione di un festival dedicato, e la creazione di percorsi pedonali e cicloturistici lungo il percorso.
5. **Incentivare la partecipazione al Teatro Magnani.** Prezzi ridotti per i biglietti invenduti a un'ora dall'inizio dello spettacolo.
6. **Musei gratuiti.** Musei e luoghi di interesse culturale e artistico gestiti dal Comune dovranno essere gratuiti per gli studenti minorenni residenti.
7. **Assessorato cultura/turismo.** Istituire un assessorato unico a cultura e turismo e attività produttive.
8. **Piccoli, grandi eventi.** Promuovere la realizzazione di piccoli eventi organizzati da associazioni e gruppi di cittadini.
9. **Nuova street art.** Valorizzare la street art come strumento di riqualificazione urbana per ridare colore agli spazi della città.
10. **Nuovi percorsi turistici.** Creazione di percorsi turistici contemporanei; inoltre, pensiamo al rafforzamento e alla stesura di un programma culturale estivo che da maggio a settembre porti nelle piazze della città e dei quartieri manifestazioni.
11. **Più qualità nell'offerta.** Favorire la crescita qualitativa e quantitativa della produzione culturale del territorio, incentivare le produzioni territoriali, fornendo infrastrutture, servizi, formazione per i più giovani, occasioni di presentazione del lavoro fatto. Cultura è produrre, dare vita a qualcosa che rimanga nel tempo, modificare la realtà attraverso la creatività.
12. **Sistemazione dell'archivio comunale** e fruibilità per studenti e ricercatori.

Verso un tavolo permanente della cultura e turismo per una città vibrante e attrattiva

La creazione di un tavolo permanente della cultura e turismo mira a coordinare le varie iniziative culturali e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, garantendo una programmazione accurata e una comunicazione efficace con i cittadini.

Proposte

1. Costituzione del tavolo della cultura

- Riunire i vari soggetti culturali del territorio per coordinare e razionalizzare le proposte culturali, tra cui musei, festival e luoghi d'arte della città.
- Calendarizzare e confrontarsi regolarmente con gli uffici competenti per implementare e ristrutturare le attività culturali.

2. Creazione di un ufficio dedicato

- Valutare la sostenibilità economica di una struttura comune per la promozione degli eventi culturali e artistici.
- Esaminare la possibilità di istituire un ufficio di fund raising dedicato alla cultura e al turismo per garantire risorse finanziarie adeguate.

3. Ottimizzazione dei processi amministrativi

- Valutare le difficoltà delle associazioni nel relazionarsi con lo SUAP e verificare se siano dovute allo strumento stesso
- Offrire alle associazioni e alla società civile strutture e servizi fondamentali per l'organizzazione degli eventi, garantendo un ruolo pubblico di stimolo e coordinamento.

4. Programmazione accurata degli eventi

- Razionalizzare e calendarizzare gli eventi con largo anticipo per facilitare il lavoro degli uffici e delle associazioni proponenti, nonché per coinvolgere più facilmente il pubblico.
- Comunicare con trasparenza agli abitanti gli investimenti economici e gli sforzi progettuali dell'Amministrazione Comunale nelle manifestazioni culturali, evidenziando l'importanza del binomio cultura-turismo per lo sviluppo economico e umano della città.

5. Comunicazione efficace delle attività culturali

- Migliorare la comunicazione degli eventi culturali per favorire una partecipazione più ampia e consapevole della cittadinanza

Valorizzare la via Francigena: Fidenza come capofila del cammino europeo

La via Francigena rappresenta un'importante risorsa culturale e turistica per Fidenza e il suo territorio. Attraverso un impegno costante e una visione proattiva, intendiamo promuovere e valorizzare questa antica rotta di pellegrinaggio, rendendo Fidenza una tappa imprescindibile lungo il percorso.

Proposte

1. Sede dell'associazione europea delle vie francigene

- Confermare e rinnovare la convenzione pluriennale per mantenere la sede dell'Associazione Europea delle vie Francigene a Fidenza, presso Piazza Duomo.

2. Domus Francigena

- Completare il cantiere per la nascita della Domus Francigena - Centro di cultura europeo Sigeric presso l'ex Collegio dei Gesuiti, dedicato agli studi sulla Francigena e i Cammini.

3. Ostello "San Giorgio" e accoglienza diffusa

- Ottimizzare la gestione dell'ostello "San Giorgio" di via Rossi, promuovendo anche una ricettività diffusa e volontaria coordinata dall'IAT.
- Promuovere una visione positiva del pellegrino, dello straniero e del migrante, creando una rete di accoglienza in famiglia e favorendo l'interconnessione tra la comunità e chi arriva sul territorio.

4. Francigena Fidenza Festival

- Potenziare il Francigena Fidenza Festival come momento di riflessione storica e di confronto tra le realtà territoriali europee.
- Internazionalizzare il festival attraverso la musica, invitando artisti provenienti da tutto il mondo per favorire lo scambio culturale e la comprensione reciproca.

5. Valorizzazione e cura dei pellegrini

- Coinvolgere attivamente i pellegrini nella vita della comunità, aprendo momenti di condivisione e interazione.
- Creare una tessera di convenzioni con le attività commerciali di Fidenza e punti di accoglienza lungo il percorso, al fine di rendere il cammino un volano di turismo lento e responsabile.

6. Percorsi pedonali e cicloturistici

- Migliorare la fruibilità pedonale e cicloturistica lungo il percorso della via Francigena, garantendo una migliore segnaletica e visibilità dei percorsi.

Accoglienza: nessuno rimanga indietro

Premessa

Fidenza si impegna a diventare un luogo accogliente e inclusivo per tutti i suoi cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza. Attraverso l'integrazione culturale, l'insegnamento della lingua italiana e l'accesso ai servizi sanitari e educativi, si mira a creare un ambiente dove ogni individuo si senta parte attiva della comunità. La collaborazione con associazioni ed enti del terzo settore è fondamentale per garantire un'accoglienza efficace e rispettosa delle diversità.

Obiettivi

1. **Integrazione sociale.** Favorire l'integrazione sociale, linguistica e culturale dei residenti di Fidenza attraverso proposte culturali inclusive.
2. **Nuovo festival letterario.** Creazione di un festival letterario o di poesia per favorire l'incontro e lo scambio tra le diverse lingue e culture presenti nella città.
3. **Contrasto alla violenza di genere.** Attività culturali specifiche per contrastare la violenza di genere e valorizzare le differenze, in collaborazione con le associazioni locali attive.
4. **Inclusione potenziata.** Integrazione sociale attraverso servizi primari, assistenza sanitaria, insegnamento dell'italiano e supporto scolastico per minori.
5. **Alleanza col terzo settore.** Collaborazione con il terzo settore per l'accoglienza degli stranieri, garantendo servizi come garanzia e copertura dell'assistenza sanitaria, percorsi scolastici e corsi di lingua italiana, e consolidamento della Consulta Comunale.
6. **Tra storia e inclusione.** Salvaguardia del patrimonio storico e culturale, insieme alla promozione della diversità e dell'inclusione.
7. **Salvaguardia delle tradizioni.** Valorizzazione delle tradizioni locali e apertura alle diverse forme di cultura e pensiero.
8. **Immigrazione, un'opportunità.** Gestione strutturata dell'immigrazione come opportunità di arricchimento sociale.
9. **Nuovo protocollo di accoglienza.** Definizione di un protocollo stabile di accoglienza per favorire l'inclusione sociale delle persone migranti.

Lavoro ed economia: crescere, investire, progredire

Premessa

Fidenza si trova di fronte alla sfida di promuovere la crescita economica e creare opportunità lavorative. Le proposte politiche spaziano dalla valorizzazione del patrimonio culturale all'incentivazione dell'imprenditoria femminile e all'adozione di innovazioni digitali. L'obiettivo è sviluppare un'economia inclusiva e sostenibile che valorizzi le risorse locali e favorisca il benessere della comunità.

Lavoro: iniziative per lo sviluppo occupazionale a Fidenza

Il lavoro rappresenta un pilastro fondamentale per la prosperità e il benessere della comunità. Attraverso una serie di azioni mirate, intendiamo affrontare le sfide occupazionali attuali e future, promuovendo il lavoro di qualità, l'uguaglianza di genere e la valorizzazione delle competenze.

Obiettivi

1. Dialogo costante con sindacati e imprese

- Interloquire costantemente con sindacati e imprese per affrontare i temi occupazionali più urgenti, garantendo un coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni per le aziende in difficoltà o in fase di ristrutturazione.

2. Reinternalizzazione dei servizi comunali

- Valutare attentamente le esternalizzazioni dei servizi comunali e predisporre le condizioni per la reinternalizzazione di alcuni servizi, garantendo la continuità occupazionale dei dipendenti e rispettando il principio della parità di salario a parità di mansioni.

3. Promozione del lavoro di qualità e supporto all'imprenditoria femminile

- Promuovere il lavoro di qualità e incentivare l'imprenditoria femminile attraverso iniziative di formazione, tavoli permanenti tra scuola, università, enti formativi e tessuto produttivo, e sportelli dedicati.

- Studiare e affrontare il fenomeno dell'emigrazione dei giovani, in particolare dei laureati, attraverso indagini e la creazione di una rete di rapporti con i giovani all'estero, facilitando occasioni di "restanza" o rientro.
- 4. Eliminare le discriminazioni di genere**
 - Monitorare e contrastare le discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro e nel trattamento economico, inserendo clausole specifiche nei contratti d'appalto, nei concorsi pubblici e nelle trattative con i privati.
 - 5. Incrementare le competenze su temi contemporanei**
 - Facilitare la creazione di percorsi formativi e l'assunzione di nuove competenze su temi quali l'energia rinnovabile, l'ambiente e l'innovazione, garantendo che il Comune sia dotato delle risorse umane necessarie per affrontare con successo le sfide future.
 - Istituzione di un osservatorio sul mercato del lavoro per garantire la sicurezza, la legalità e l'equa retribuzione nelle attività lavorative.

Osservatorio sul mercato del lavoro

Istituire un tavolo con le organizzazioni sindacali e di settore al fine di monitorare appalti, crisi aziendali, sicurezza sul lavoro e condividere misure per contrastare il lavoro sommerso.

Economia: promozione dell'economia solidale

L'economia solidale rappresenta un modello economico orientato alla sostenibilità, all'inclusione sociale e alla valorizzazione del territorio. Attraverso una serie di azioni mirate, intendiamo promuovere e sostenere iniziative volte a sviluppare un'economia solidale a Fidenza.

Obiettivi

- 1. Spazio di promozione della cultura e dell'economia solidale**

Creare uno spazio in cui le realtà associative possano promuovere una cultura della solidarietà, inclusiva e non competitiva, divulgando i principi dell'economia solidale e della sostenibilità.
- 2. Promozione del commercio locale sostenibile**
 - Favorire il commercio di piccola scala dei prodotti sostenibili del territorio attraverso l'istituzione di negozi di quartiere dedicati e l'organizzazione di mercati settimanali.
- 3. Collaborazione con il polo scolastico Magnaghi-Solari**

- Creare collaborazioni con il polo scolastico «Magnaghi-Solari» per incentivare la produzione agricola biologica e a filiera corta, promuovendo la sensibilizzazione e l'educazione alla sostenibilità tra i giovani.

4. **Sviluppo del mercatino Solidalia Fidenza**

- Consolidare e potenziare il mercatino "Solidalia Fidenza", promuovendo l'economia locale, il recupero delle terre abbandonate e la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso iniziative di filiera corta e il coinvolgimento di giovani imprenditori.

5. **Istituzione del patto per la crescita di Fidenza**

- Istituire il "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di Fidenza", promuovendo il dialogo costante con i corpi intermedi della società per definire obiettivi e piani di governo condivisi. Favorire l'accesso a finanziamenti regionali e comunitari attraverso una collaborazione con figure professionali qualificate e la creazione di una struttura stabile di professionisti interessati.

Commercio e politiche per il centro storico di Fidenza

Il centro storico di Fidenza rappresenta un patrimonio storico, culturale ed economico di inestimabile valore per la città. Attraverso una serie di politiche e iniziative mirate, vogliamo promuovere lo sviluppo del commercio locale nel centro storico, preservandone l'identità e la vivacità economica.

Obiettivi

1. Piano urbano del commercio

- Predisporre un piano urbano del commercio che favorisca lo sviluppo sostenibile del settore, con particolare attenzione al sostegno delle attività commerciali di piccola e media dimensione. Saranno implementati interventi di rigenerazione e riqualificazione degli esercizi commerciali attraverso un fondo annuale e il coinvolgimento di fondi europei, nazionali e regionali.

2. Governance pubblico-privata

- Potenziare la governance pubblico-privata del centro storico istituendo un Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio, con l'obiettivo di promuovere una programmazione costante di eventi e iniziative e ampliare la partecipazione di soggetti istituzionali e privati.

3. Miglioramento dell'attrattività turistico-commerciale

- Lavorare sulla promozione e l'attrattività turistico-commerciale del centro storico, implementando strategie innovative di marketing e comunicazione per valorizzare l'offerta culturale, commerciale e di ristorazione. Creare un sistema di accoglienza diffusa per attrarre nuovi fruitori e fidelizzare i visitatori abituali.

4. Sviluppo di attività commerciali uniche

- Favorire la nascita e lo sviluppo di attività commerciali uniche, specializzate e orientate al futuro attraverso il sostegno attivo dell'Amministrazione Comunale. Aiutare i nuovi imprenditori nel calibrare il business plan, la pianificazione digitale dell'attività e le prospettive di riuscita del progetto.

5. Digitalizzazione delle attività commerciali

- Promuovere la digitalizzazione delle attività commerciali presenti nel centro storico e creare una rete di collaborazione tra imprenditori per favorire l'innovazione e la competitività del settore.

Progetto speciale per le imprese dell'economia urbana

La nuova legge regionale sul commercio offre un'opportunità unica per ripensare e rilanciare l'economia urbana di Fidenza. Attraverso un progetto speciale dedicato alle imprese del centro storico, intendiamo valorizzare le capacità imprenditoriali esistenti, promuovere la rigenerazione dei locali sfitti e accompagnare la transizione digitale per un'economia urbana sostenibile nel medio-lungo termine.

Obiettivi

1. Rigenerazione dei locali sfitti

- Valorizzare i locali sfitti, anche attraverso attività temporanee come il MUMAB durante BORGOFood, per creare uno spazio dinamico e attrattivo nel centro storico. Si studierà il DNA delle botteghe storiche per mettere a punto percorsi di crescita delle start-up, tenendo conto della transizione digitale e delle competenze di filiera.

2. Hub urbano multifunzionale

- Creare un hub urbano nel centro storico di Fidenza, caratterizzato da una pluralità di funzioni e soggetti, con un ruolo centrale per le attività commerciali, i pubblici esercizi e i servizi. Questo hub urbano mira ad accrescere l'attrattività della città, rigenerare il tessuto urbano e integrare tutte le risorse presenti nel territorio.

3. **Incentivi per ridurre gli affitti**

- Individuare proposte che convincano i proprietari dei negozi sfitti a ridurre gli affitti e studiare la possibilità di incentivare l'affitto di vetrine per temporary shop di associazioni e artigiani locali.

4. **Patto con proprietari immobiliari**

- Promuovere un patto con i proprietari degli immobili per favorire l'ingresso dei giovani nel commercio e nell'artigianato. Il Comune potrebbe tagliare l'IMU per due anni e i proprietari ridurre al 50% l'affitto dei locali, sostenendo così l'inizio di nuove imprese.

5. **Baby Pit Stop e negozio di prossimità**

- Incentivare la fattibilità dei Baby Pit Stop e promuovere il concetto di negozio di prossimità, dove l'attività commerciale si intreccia con una nuova offerta di servizi e opportunità di stimolo artistico e sociale.

BorgoFood: evento agroalimentare da far crescere

BorgoFood è cresciuto nel corso degli anni diventando un evento di rilevanza regionale e sovraregionale, focalizzando l'attenzione sulla produzione agroalimentare e sull'intrattenimento. Tuttavia, per continuare a progredire, è necessario un nuovo passo avanti che sappia coniugare i punti di forza della transizione ecologica.

Obiettivi

1. **Promozione dell'ecologia e dell'ambiente**

- BorgoFood deve abbracciare i principi della transizione ecologica, promuovendo il km zero, l'eliminazione della plastica e incentivando i prodotti a minore impatto ambientale. Ciò può includere la premiazione e l'incentivazione dei prodotti certificati del Mercatino Solidalia e la valorizzazione della "corte della sostenibilità", che rappresenta i temi ambientali e gli obiettivi di sostenibilità.

2. **Innovazione continua**

- BorgoFood deve continuare a rinnovarsi, mantenendo le caratteristiche che lo hanno reso un evento di successo, ma adattandosi alle nuove esigenze e alle sfide ambientali. Questo significa essere aperti a nuove idee, formati e contenuti che tengano conto dell'evoluzione delle tendenze e delle esigenze della società.

3. **Ampliare l'offerta della fiera di San Donnino**

- La Fiera di San Donnino può essere ampliata in un evento non solo gastronomico o ludico, ma anche incentrato sui temi dell'integrazione e

della convivenza tra culture. Questo amplia la portata dell'evento, rendendolo più inclusivo e in linea con i valori di comunità e diversità.

Il rapporto con il Fidenza Village: valorizzare una risorsa per il territorio

Il Fidenza Village rappresenta un'importante risorsa per il territorio, sia dal punto di vista commerciale che occupazionale. È essenziale sviluppare strategie per promuovere ulteriormente il territorio attraverso questa importante struttura.

Obiettivi

1. Promozione integrata

- Sfruttare l'Ufficio già esistente per promuovere il territorio in sinergia con la direzione del Fidenza Village. Questo può includere campagne pubblicitarie congiunte, eventi promozionali e partnership con altri operatori turistici e commerciali della zona.

2. Sviluppo di forme promozionali innovative

- Identificare nuove forme promozionali per il territorio in collaborazione con la direzione del complesso commerciale. Questo potrebbe includere offerte speciali per i visitatori del Fidenza Village che desiderano esplorare altri aspetti della città e della regione.

3. Coinvolgimento delle attività commerciali dell'outlet

- Riflettere sulla possibilità di coinvolgere le attività commerciali dell'outlet nella rigenerazione degli spazi commerciali sfitti. Una soluzione potrebbe essere l'implementazione di temporary shop gestiti dalle attività del Fidenza Village, offrendo loro la possibilità di esporre i loro prodotti in contesti diversi e di interagire con la comunità locale.

Imprese artigiane e industria: promuovere la collaborazione e l'innovazione

Il sostegno alle imprese artigiane e industriali è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Attraverso l'implementazione di strategie innovative e la promozione della collaborazione tra industria e istruzione, possiamo favorire la crescita e la competitività delle imprese locali.

Obiettivi

1. Creazione di un centro di collaborazione industria-scuola

- Si propone di sviluppare un nuovo centro di collaborazione tra industria e scuola superiore, simile alle FARM già presenti in provincia. Questo centro sarà focalizzato sulla transizione digitale e sull'integrazione di tecnologie innovative nei processi produttivi. Le "farm" sono ecosistemi di relazioni tra istituti scolastici e aziende, volti a promuovere l'innovazione e lo sviluppo. È

necessario inserire pienamente le "Digital Farm" nell'ecosistema locale delle FARM provinciali, creando un team dedicato a supportarne lo sviluppo sul territorio.

2. **Sviluppo di servizi utili alle aree produttive**

- Favorire la nascita di servizi utili alle aree artigianali e industriali, come asili, palestre e mense, per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro più sano e produttivo.

3. **Collegamento alla fibra ottica**

- Promuovere, in collaborazione con il settore privato, il collegamento con la fibra ottica in tutti gli insediamenti produttivi, garantendo così una connettività affidabile e veloce per sostenere le esigenze digitali delle imprese.

4. **Energia rinnovabile e sostenibilità**

- Esplorare il possibile utilizzo dei tetti dei capannoni per l'installazione di pannelli fotovoltaici, ampliando così la nascente comunità energetica alle aziende private interessate, promuovendo la sostenibilità ambientale e riducendo i costi energetici.

5. **Incentivi per la collaborazione e la gestione delle aree verdi**

- Incentivare le aziende ad adottare buone pratiche di collaborazione e coinvolgerle nella gestione delle aree verdi prospicienti le loro proprietà. Questo potrebbe includere agevolazioni fiscali per le imprese impegnate nella cura e manutenzione degli spazi verdi circostanti.

6. **Street Art nei quartieri artigianali**

- Promuovere l'arte di strada nei quartieri artigianali per abbellire e valorizzare gli spazi urbani, creando punti di riferimento artistici e culturali che possano attrarre visitatori e arricchire il tessuto sociale ed economico della città.

Ambiente: Fidenza verde e sostenibile

Premessa

L'ambiente rappresenta una risorsa fondamentale per il benessere della comunità e la sostenibilità del territorio di Fidenza. Attraverso un impegno concreto nella gestione e nella valorizzazione delle risorse naturali, possiamo costruire un futuro più resiliente e armonioso per le generazioni presenti e future.

Completare le bonifiche e ripensare l'utilizzo del suolo: un nuovo impegno ambientale

Con il prossimo completamento dei lavori di bonifica delle aree Ex Cip e Ex Carbochimica, ci troviamo di fronte ad un'opportunità unica per ridefinire il futuro di queste zone. L'approccio industriale/artigianale del passato deve essere rivalutato alla luce delle nuove esigenze economiche e della crescente importanza dei temi ambientali ed energetici.

Obiettivi

1. **Destinazione in linea con la sostenibilità ambientale**

- Vogliamo definire una destinazione d'uso che sia un segno tangibile del nostro impegno per la sostenibilità ambientale. Questo implica una valutazione attenta delle nuove dinamiche economiche e una riflessione sulla transizione verso una società più sostenibile e attenta all'ambiente. Valutando nuove opportunità di sviluppo, intendiamo dimostrare la nostra capacità di adattarci alle esigenze del presente e del futuro. La destinazione finale delle aree Ex Cip e Ex Carbochimica deve riflettere il progresso realizzato in queste zone una volta inquinate, diventando un simbolo tangibile del nostro impegno nel creare un ambiente più salubre e rispettoso per tutti i cittadini.

2. **Preservazione della storia locale**

- Per non dimenticare la storia di questo luogo, proponiamo la creazione di uno spazio espositivo che ricollegli il passato delle aree Ex Cip e Ex Carbochimica con il loro e il nostro futuro. Questo spazio sarà un tributo alla storia industriale della nostra comunità, mentre guarda verso un futuro più sostenibile e promettente.

Il futuro dello Stirone: valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Fidenza e Salsomaggiore, insieme ad altri Comuni limitrofi, condividono un patrimonio naturale straordinario nel Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano. Tuttavia, il processo partecipativo avviato nel 2020 per valorizzare questo parco è stato influenzato dalla pandemia, impedendo il completo coinvolgimento degli attori interessati.

1. Rilancio del processo partecipativo

- Riprendere un percorso di partecipazione per dare vita al potenziale del Parco. Questo coinvolgerà gli stakeholder locali e regionali per sviluppare un piano di gestione inclusivo e sostenibile.

2. Trasformazione in parco urbano

- Proporre la trasformazione della zona del Parco confinante con il quartiere Luce in un grande parco urbano. La collaborazione con l'Ente Parco dello Stirone garantirà una gestione attenta e responsabile, mantenendo intatta la natura ma creando uno spazio vitale per la comunità.

3. Valorizzazione delle collezioni museali

- Riprendere il progetto di convergenza e fusione delle collezioni museali di Fidenza e Salsomaggiore Terme presso il MUMAB. Progettare e finanziare una nuova ala museale per valorizzare adeguatamente le collezioni fidentine, rendendo il museo una destinazione culturale di rilievo.

4. Rinnovare gli spazi culturali

- Valorizzare gli spazi delle Orsoline attualmente sottoutilizzati, trovando nuove funzionalità per queste aree. Questo permetterà di dare nuova vita a spazi preziosi e di rendere il patrimonio culturale più accessibile alla comunità locale e ai visitatori.

Nuovi obiettivi per la raccolta rifiuti: coinvolgimento dei cittadini nell'economia circolare

Fidenza ha compiuto importanti passi verso una gestione sostenibile dei rifiuti, raggiungendo un tasso di raccolta differenziata dell'85% e introducendo la tariffa puntuale nel 2023 per incentivare ulteriormente la differenziazione. Tuttavia, l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati richiede uno sforzo continuo e maggiori incentivi per la popolazione e le imprese.

1. Incremento della raccolta differenziata

- L'obiettivo primario è aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati. Questo richiede

un impegno costante nella sensibilizzazione e nell'educazione della comunità sulle pratiche di riciclo.

2. **Coinvolgimento attivo dei cittadini**

- Puntiamo a coinvolgere attivamente i cittadini e le imprese nella gestione dei rifiuti, fornendo informazioni dettagliate e incentivi per adottare comportamenti più sostenibili.

3. **Potenziamento dell'Ecosportello**

- Continueremo a potenziare e promuovere l'Ecosportello come hub centrale per l'informazione e l'assistenza sulla gestione dei rifiuti. Attraverso questo servizio, i cittadini potranno accedere a consulenze personalizzate e ricevere supporto pratico per adottare comportamenti più ecosostenibili.

4. **Divulgazione attraverso diversi canali**

- Utilizzeremo tutti i canali disponibili, inclusi quelli digitali e tradizionali, per diffondere informazioni e promuovere la cultura della gestione sostenibile dei rifiuti. Organizzeremo eventi divulgativi, workshop e campagne di sensibilizzazione per coinvolgere attivamente la comunità.

Un nuovo approccio al verde pubblico

Partiamo da una prospettiva innovativa, ponendo l'ambiente al centro delle nostre decisioni urbanistiche e di pianificazione. La salute delle persone è strettamente legata alla qualità dell'aria e alla presenza di aree verdi e alberi, fondamentali per la produzione di ossigeno e per la salvaguardia della biodiversità.

1. Gestione responsabile del verde

- Riteniamo essenziale una gestione oculata dei nostri spazi verdi, che consideriamo un patrimonio prezioso. Stiamo pianificando una razionalizzazione degli spazi attrezzati, coinvolgendo attivamente i cittadini nella manutenzione e nella cura di queste aree.

2. Coinvolgimento attivo della comunità

- Promuoviamo la partecipazione dei cittadini nella gestione e manutenzione delle aree verdi, attraverso percorsi di sensibilizzazione. Vogliamo creare un maggiore rispetto per il verde pubblico e favorire l'attiva partecipazione dei cittadini nella sua cura.

3. Sviluppo di sentieri e parchi urbani

- Daremo vita a nuovi sentieri e metteremo in rete quelli esistenti sulle nostre colline e nella campagna circostante, offrendo opportunità per godere della

natura. Introdurremo attività ricreative e punti ristoro nei parchi urbani, ispirandoci all'esperienza positiva della Cittadella di Parma.

4. Promozione della biodiversità urbana

- Punteremo sulla piantumazione di nuovi alberi lungo le principali strade della città per compensare le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria. Inoltre, vorremmo ampliare l'esperienza dell'Orto Giardino di San Giuseppa in varie parti della città e creeremo una biblioteca della flora per promuovere la conoscenza e la conservazione delle piante locali.

5. Nuovo parco pubblico urbano

- Progetteremo e realizzeremo un nuovo parco pubblico urbano dedicato alla Costituzione, offrendo uno spazio verde di incontro e socializzazione per i cittadini, mentre celebriamo i valori fondamentali della nostra società.

Urbanistica: una città vale più dei suoi palazzi e delle strade, è un insieme di storie

Premessa

Il prossimo mandato amministrativo a Fidenza sarà caratterizzato dalla realizzazione di progetti ambiziosi finanziati grazie al PNRR, che cambieranno radicalmente il volto della città. Fidenza è stata capace di ottenere oltre 40 milioni di euro per i progetti presentati e ammessi al finanziamento. È una delle prime città dell'Emilia-Romagna per numero di risorse ottenute rispetto al numero di abitanti. Questi investimenti rappresentano una sfida e un'opportunità per trasformare Fidenza in un centro urbano moderno, sicuro ed efficiente, in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini e sostenere lo sviluppo economico e sociale nel rispetto della nostra casa comune.

Obiettivi

1. **Opere finanziate dal Pnrr.** Procedere speditamente alla realizzazione dei progetti e delle opere finanziate grazie al PNRR, che includono interventi di adeguamento sismico nelle scuole, ampliamento degli asili, riqualificazione di spazi pubblici e edifici storici, e la creazione di nuove infrastrutture e servizi moderni. Alcuni esempi di attività: adeguamento sismico e la nuova mensa per la scuola Collodi; realizzare il primo polo dell'Infanzia all'asilo Aquilone; ampliamento dell'asilo Girotondo; costruzione ex novo della scuola Verde a Villa Ferro; riqualificazione del palazzo Ex Licei e piazza Svelata; manutenzione straordinaria, con l'inserimento di nuove funzioni, di palazzo Porcellini; adattamento degli immobili in via De Amicis e via XXIV Aprile per percorsi di autonomia per persone con disabilità; qualificazione edifici ERP in via Trieste; rigenerazione urbana area ex Solari e realizzazione nuova casa della Salute in via Carducci in collaborazione con Ausl; ampliamento della Casa Residenza di via Esperanto che ospita anziani non autosufficienti.
2. **No al consumo di suolo.** Vogliamo avere una posizione equilibrata e responsabile riguardo all'obiettivo del consumo del suolo zero. Condividiamo senza incertezze l'obiettivo. Siamo però consapevoli che nell'immediato ci sarà la necessità di gestire quanto già previsto e autorizzato negli anni scorsi e nei precedenti piani regolatori,

così come i diritti acquisiti da privati. È però necessario dare l'avvio nel nuovo PUG ad un percorso di equilibrio e rinaturalizzazione del territorio e delle sue aree dismesse. Sarà importante una fase di informazione alla cittadinanza su questi aspetti al fine di evitare fraintendimenti che potrebbero inficiare un percorso virtuoso che sarà alla base delle future scelte urbanistiche. Occorre mettere a punto soluzioni e regole che possano separare ovunque possibile lo sviluppo dell'organismo urbano e delle sue componenti sociali e imprenditoriali dalla mera crescita del consumo di suolo, nella consapevolezza e con l'obiettivo che Fidenza continui ad essere attrattiva per nuove famiglie e imprese anche grazie ad una visione al 2050 di grande responsabilità sulle transizioni in corso.

3. **Al fianco delle aziende fidentine.** Favorire lo sviluppo delle aziende già presenti sul territorio, con particolare attenzione alla sostenibilità dei progetti, alla creazione e alla sicurezza dei posti di lavoro, e supportare l'insediamento e lo sviluppo di aziende innovative e sostenibili che contribuiscano alla sostenibilità ambientale e alla creazione di opportunità di lavoro di qualità.
4. **Il nuovo PUG.** Il nuovo Piano Urbanistico Generale deve promuovere gli interventi di edilizia residenziale sociale e ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto alla casa. Tra gli obiettivi ci deve essere la risposta alla domanda di alloggi per le giovani coppie; nei limiti consentiti dalla legge urbanistica regionale e dopo avere valutato attentamente alternative a consumo zero di suolo, non si possono escludere espansioni sul territorio destinate all'edilizia residenziale sociale (per proprietà e affitto). Vogliamo attivarci per contrastare l'emergenza abitativa attraverso l'interlocuzione e la strutturazione di progettualità con Cassa Deposito & Prestiti, attraverso l'interazione tra i diversi strumenti possibili, attraverso le opportunità concessa dal Piano Urbanistico Generale, e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione, e attraverso strumenti come Housing Sociale e Co-Housing, oltre ad un'intensificazione sulla programmazione dell'edilizia convenzionata.

Edilizia sostenibile: presente e futuro di qualità

Premessa:

L'edilizia sostenibile rappresenta un pilastro fondamentale per la creazione di comunità resilienti e rispettose dell'ambiente a Fidenza. Attraverso l'adozione di pratiche innovative e la promozione di soluzioni green, possiamo contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale delle nostre costruzioni, migliorare la qualità della vita dei cittadini e preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Obiettivi

1. **Promuovere tetti verdi e giardini sui tetti:** Incentivare la realizzazione e spazi verdi sui tetti durante le ristrutturazioni o demolizioni/ricostruzioni, contribuendo alla biodiversità, alla lotta contro gli insetti.
2. **Ridurre l'impermeabilizzazione del suolo:** Introdurre nel Piano Urbanistico Generale (PUG) e nel Regolamento Edilizio disposizioni precise volte a minimizzare l'impermeabilizzazione del suolo durante le ristrutturazioni e le nuove edificazioni, puntando al consumo di suolo zero e all'uso sostenibile delle risorse naturali.
3. **Rigenerare il centro storico:** Collaborare con la comunità e gli esperti per sviluppare una strategia di rigenerazione urbana del centro storico, che includa interventi di recupero, demolizione e ricostruzione mirati a migliorare la vivibilità, la socialità e la sostenibilità, senza comprometterne l'identità storica.
4. **Riqualificare il patrimonio edilizio esistente:** Creare una task force dedicata alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, integrando competenze tecniche, sociali ed economiche per supportare i cittadini nell'adottare soluzioni sostenibili e migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni.

Transizione energetica: il domani è adesso

Premessa

La transizione energetica rappresenta un passo fondamentale per Fidenza nel suo percorso verso la sostenibilità ambientale e l'indipendenza energetica. Attraverso l'adozione di fonti energetiche rinnovabili, la promozione dell'efficienza energetica e l'innovazione tecnologica, possiamo ridurre le emissioni di gas serra, creare nuove opportunità economiche e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Obiettivi

1. **Sviluppare le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** Implementare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) per promuovere la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) entro il 2030, coinvolgendo cittadini, famiglie e imprese nella produzione e gestione di energia locale da fonti rinnovabili. Il numero reale delle CER deve essere secondario rispetto al numero di famiglie e imprese coinvolte in rete, considerate le numerose possibilità di sviluppo del modello. Fidenza deve confermare e rafforzare il proprio ruolo guida su questo aspetto decisivo. Il lavoro in corso sulla prima "comunità energetica" dimostra l'impegno del Comune di Fidenza verso l'energia sostenibile e la partecipazione attiva nella transizione verso fonti energetiche rinnovabili.
2. **Valutare attentamente soluzioni come l'agrivoltaico:** Esplorare l'opportunità dell'agrivoltaico come approccio energetico sostenibile, che integra la produzione di energia rinnovabile con l'attività agricola, garantendo la diversificazione delle fonti di reddito per le aziende agricole e la protezione del paesaggio rurale ponendo la massima attenzione all'impatto sul paesaggio.
3. **Promuovere il recupero delle acque piovane:** Estendere gli sforzi di riqualificazione energetica agli edifici pubblici e privati, includendo strategie per il recupero e l'utilizzo delle acque piovane per scopi non potabili, come l'irrigazione e il lavaggio, al fine di ridurre lo spreco di risorse idriche e l'impatto ambientale.
4. **Creare una rete territoriale per la gestione sostenibile dei beni comuni:** Promuovere la cooperazione tra enti pubblici, aziende e comunità locali per sviluppare una visione integrata della gestione delle risorse idriche, energetiche, alimentari e dei rifiuti a livello territoriale, garantendo la salvaguardia degli interessi pubblici e la sostenibilità a lungo termine. Acqua, energia, cibo, economia circolare,

anche attraverso le aziende pubbliche come Emiliambiente e San Donnino Multiservizi, devono essere infatti pensati come beni da salvaguardare localmente e gestire sempre più a livello locale, ma oltre i confini amministrativi del Comune. È necessario a questo proposito immaginare una cabina di regia di area vasta, ospitata dal Comune di Fidenza, che possa guidare le transizioni in corso e garantire la salvaguardia degli interessi pubblici nel corso della stessa.

5. **Favorire la formazione e l'informazione:** Promuovere la formazione continua degli operatori e sensibilizzare la comunità sui benefici della transizione energetica, incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini e delle imprese nelle iniziative di sostenibilità ambientale.

Mobilità sostenibile: Fidenza, modello in Italia

Premessa

Fidenza si sta trasformando in una città modello per la mobilità sostenibile, ponendo l'accento su soluzioni innovative e inclusive che migliorano la qualità della vita dei cittadini e riducono l'impatto ambientale. Attraverso una serie di iniziative e progetti, stiamo costruendo una città in cui la mobilità è accessibile a tutti e contribuisce a creare comunità più coese e vivibili. La nostra visione della mobilità non si basa su un elenco di infrastrutture, ma su un'idea di città in cui le strade, le piazze e in generale gli spazi della nostra Fidenza sono pensati come luoghi per favorire l'aggregazione e la sicurezza: un'idea di città innovativa e sostenibile in cui le esigenze di spostamenti rapidi coesistono rispettando le esigenze della vita pubblica, dello stare insieme come forma di cittadinanza, di appartenenza a un bene comune. Insieme alla visione devono giungere i progetti, la creazione o la cucitura di percorsi pedonali, la fruizione delle singole porzioni di città su cui si interviene, mediante l'identificazione di soluzioni integrate che mettano in sinergia le principali linee di sviluppo strategico della città. **Obiettivi**

1. Rete ciclabile integrata e sicura.

Abbiamo investito nell'espansione e nel collegamento della rete di piste ciclabili, garantendo un accesso sicuro e pratico per i cittadini di tutte le età e abilità. Ora stiamo lavorando per migliorare ulteriormente la connettività e la sicurezza delle piste ciclabili, con particolare attenzione alla creazione di percorsi protetti per le scuole e gli impianti sportivi. Accompagnando il lavoro con una forte campagna di sensibilizzazione e di informazione anche attraverso la produzione di cartine o mappe specifiche.

2. Sottopasso di via Mascagni. Il futuro sottopasso di Via Mascagni, che sarà terminato entro la fine del mandato amministrativo, cambierà la mobilità di ingresso ed uscita dal centro città. Un fatto storico che porterà per forza di cose ad un ripensamento complessivo sia della mobilità che dell'accessibilità pedonale al centro storico.

3. Capoluogo delle Terre Verdiane. Valuteremo la possibilità di riportare almeno una fermata giornaliera (A/R) di treno veloce per Roma, puntando sull'idea di "Fidenza capoluogo Terre Verdiane". In alternativa verificheremo lo studio, insieme ai comuni limitrofi, di un servizio navetta per la stazione AV Mediopadana.

4. Potenziamento della tratta ferroviaria Salso-Fidenza-Parma. Per fornire ai pendolari un'alternativa concreta e sostenibile all'uso dell'auto, sarà necessario aumentare la

frequenza dei collegamenti ferroviari tra Salsomaggiore, Fidenza e Parma, soprattutto nelle fasce orarie più frequentate da studenti e lavoratori.

5. Risolvere il traffico pesante sulla SP12. Il trasporto ferroviario è l'unica soluzione e l'asse tra il porto de La Spezia e il Brennero è un'opera che toglierebbe molto traffico su ruota anche dalle strade locali. Va perseguito l'obiettivo attivandosi ad ogni livello di governo, sollecitando per quanto di nostra competenza tutti gli enti preposti.

Una città accogliente

Fidenza aspira a diventare una città a mobilità leggera, attenta alla salute e al benessere di tutti i cittadini. Iniziative come il Pedibus, che ha consolidato la sua presenza con circa 120 adesioni e ha dimostrato di essere una risorsa preziosa per molte famiglie, BIKE TO WORK e BIKE TO SCHOOL, che sono state sperimentate con successo, rappresentano un ottimo punto di partenza.

Obiettivi

Promuovere la mobilità sostenibile, migliorare l'accessibilità urbana e creare spazi sicuri per i cittadini, soprattutto quelli più vulnerabili.

Proposte

1. Promozione della mobilità leggera

- Continueremo a sostenere e promuovere iniziative come il Pedibus, il Bike to Work e il Bike to School, coinvolgendo sempre più persone e istituti scolastici. Queste iniziative sono fondamentali per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute dei cittadini.

2. Interventi strutturali per la sicurezza

- Istituiremo misure strutturali per garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, ad esempio attraverso la creazione di piazze scolastiche e la chiusura temporanea al traffico delle aree limitrofe alle scuole. Queste azioni favoriscono un ambiente urbano più sicuro e accogliente per tutti.

3. Promozione della mobilità autonoma dei bambini

- Prenderemo spunto da buone pratiche italiane ed europee, come il concetto di "Km quadrato educativo" e le iniziative "Scarpe blu", per favorire la mobilità autonoma dei bambini. Queste iniziative, simili al Pedibus, permettono ai bambini di muoversi in modo sicuro e indipendente verso la scuola.

4. Elaborazione di un piano integrato della mobilità

- Lavoreremo alla realizzazione di un piano integrato della mobilità, che includa percorsi pedonali e ciclabili accessibili a tutti, comprese le persone

con disabilità o fragilità. Coinvolgeremo attivamente le organizzazioni e le associazioni che si occupano di queste tematiche per identificare e risolvere le criticità e le interruzioni nei percorsi.

Promuovere la mobilità sostenibile e sicura

Il nostro impegno per la promozione della mobilità sostenibile si concentra sull'implementazione di percorsi ciclabili protetti, garantendo la sicurezza e l'accessibilità per tutti i cittadini, specialmente per i giovani e per chi vive nei quartieri periferici.

Obiettivi

1. Dialogo aperto e pedonalizzazione delle strade scolastiche

- Avvieremo un dialogo aperto con i genitori e gli istituti scolastici per valutare la possibilità di pedonalizzare le strade di accesso alle scuole durante gli orari di entrata e uscita. Questo intervento aumenterebbe la sicurezza dei nostri giovani cittadini e ridurrebbe il traffico, promuovendo una nuova concezione della città meno dipendente dalle auto.

2. Espansione della rete ciclabile

- Pianificheremo ulteriori piste ciclabili, come quella che collegherà il ponte dello Stirone alla zona Pinko e Fornio. In collaborazione con il comune di Salsomaggiore, cercheremo finanziamenti per una pista ciclabile che collega Fidenza a Tabiano, ampliando le opportunità di connessione con il territorio circostante e consentendo a ciclisti e amanti della natura di esplorare le bellezze della zona.

3. Manutenzione e sicurezza delle strade

- Continueremo il grande piano di manutenzione ordinaria, investendo risorse del bilancio comunale per la riqualificazione e messa in sicurezza di strade e marciapiedi in tutti i quartieri, in base alle criticità e alle priorità definite.

4. Attraversamenti pedonali sicuri

- Mappando e classificando gli attraversamenti pedonali, interverremo per migliorare la sicurezza con soluzioni come attraversamenti pedonali in quota, illuminazione orizzontale e verticale.

5. Sviluppo del trasporto pubblico e zone pedonali

- Promuoveremo e tuteleremo il trasporto pubblico per ridurre l'utilizzo dell'automobile, lavoreremo per la salvaguardia e lo sviluppo del ruolo della Stazione Ferroviaria di Fidenza, la pedonalizzazione di Piazza Verdi e il potenziamento delle aree di parcheggio circostanti il centro storico.

Riqualficazione urbana

Obiettivi

1. Ripensare la vecchia via Emilia.

L'obiettivo principale è trasformare la vecchia Via Emilia in un asse centrale unificante, promuovendo la coesione sociale e la vivibilità complessiva della città. Attraverso il coinvolgimento attivo della comunità, vogliamo aprire un dialogo per ascoltare le idee e le aspirazioni dei cittadini riguardo alla riqualficazione della Via Emilia. La riqualficazione di questa arteria stradale segnerà un momento di trasformazione e crescita per Fidenza, creando un ambiente urbano unico e accogliente.

2. Inclusione e integrazione nei quartieri più vecchi.

I quartieri più vecchi e periferici stanno vivendo una trasformazione significativa, diventando luoghi di accoglienza per persone provenienti da diverse parti del mondo. L'obiettivo è comprendere le esigenze delle diverse comunità e proporre interventi mirati per favorire l'inclusione e l'integrazione. Coinvolgere attivamente la comunità locale nella progettazione e nell'attuazione di interventi è cruciale per il successo delle iniziative e per la costruzione di relazioni positive.

3. Valorizzazione della via Francigena.

La Via Francigena è una preziosa eredità storica e culturale di cui Fidenza va giustamente fiera di essere la "capitale". L'obiettivo è creare un progetto unico che renda la Via Francigena un'esperienza indimenticabile per i pellegrini che la percorreranno, investendo risorse per la riqualficazione e la manutenzione del percorso. Desideriamo offrire ai pellegrini un'esperienza unica e significativa lungo la Via Francigena.

4. Costruzione di una nuova palestra e riqualficazione del quartiere.

L'obiettivo è mettere a disposizione degli abitanti impianti sportivi adeguati ed efficienti partendo da un confronto con le società sportive e coinvolgendo la comunità locale. La costruzione di una nuova palestra diventerà anche un'occasione per riqualficare il quartiere che lo ospiterà, promuovendo la socializzazione e il benessere dei residenti.

5. Urbanistica tattica e riqualficazione di piazze e spazi pubblici.

Promuoveremo piccoli interventi che possono cambiare profondamente il segno di un quartiere: vernici colorate, nuovi arredi urbani e in alcuni casi anche una diversa viabilità. Con un costo limitato, si ridisegnano in modo creativo luoghi trascurati, arricchendoli e rendendoli più piacevoli.

6. Riqualificazione di piazza Verdi e altri interventi.

- a) La riqualificazione del palazzo Ex Licei e della piazza Svelata rappresenta un'occasione unica per rendere Fidenza più vivibile e piacevole per tutti. Vogliamo estendere questa visione anche a Piazza Verdi e Piazza Pontida. Nel frattempo, stiamo studiando soluzioni alternative per il parcheggio a servizio del centro, in modo da ridurre il traffico veicolare e rendere la piazza più fruibile per i pedoni. Indicatori di parcheggi disponibili sulla strada di accesso alle piazze potrebbero aiutare in questo senso.
- b) Seguire con attenzione l'iter di riqualificazione delle aree ex-Ospedale ed ex-area distributore Esso.
- c) Definizione delle destinazioni d'uso e delle relative sostenibilita' finanziarie dell'ex Collegio dei Gesuiti, di Palazzo Porcellini e delle parti ancora non riattivate dell'ex Convento delle Orsoline attraverso una ampia consultazione della cittadinanza e l'organizzazione di percorsi partecipativi.
- d) Recupero e valorizzazione del patrimonio monumentale storico/commemorativo cittadino.
- e) Realizzazione di un monumento commemorativo dedicato ai deportati italiani della Seconda guerra mondiale.

Attenzione agli animali: Fidenza, città pet friendly

Premessa

Fidenza si impegna a prestare una particolare attenzione al benessere degli animali presenti sul suo territorio. Attraverso la creazione di una rete di Comuni convenzionati con il proprio Canile (Borgo Bau) e l'istituzione di luoghi dedicati ai cani, come spazi per l'esercizio e il gioco, la città ha già compiuto dei passi significativi verso questo obiettivo. Tuttavia, c'è ancora molto da fare, soprattutto per quanto riguarda il sostegno alle colonie feline presenti sul territorio.

Obiettivi

Per migliorare la situazione, è necessario progettare un ampliamento del Canile, aumentando il numero di box e servizi erogati, e stabilizzare gli operatori che vi lavorano. Questo potrebbe avvenire attraverso una collaborazione più strutturata con l'ASL e il servizio veterinario. Inoltre, occorre sensibilizzare i proprietari degli animali domestici sull'importanza di una corretta gestione e pulizia, al fine di evitare che il centro città sia utilizzato impropriamente per le deiezioni degli animali. Vogliamo inoltre approfondire e valutare l'idea della creazione di un cimitero per gli animali da affezione

Frazioni a km Zero: una città circolare

Premessa

Valorizzare, includere e connettere le nostre frazioni, al di là dell'intrattenimento, perché assumano un ruolo maggiormente rilevante nel tessuto sociale del comune, immaginando anche nuovi servizi e funzioni. Ogni frazione ha proprie peculiarità e vocazioni, che vanno ricercate con i residenti per condividere le scelte con gli amministratori in un sistema di ascolto e confronto (per esempio attraverso la creazione di una consulta specifica che incontri periodicamente gli amministratori e l'organizzazione di riunioni di giunta itineranti)

- offrire la possibilità di svolgere piccole operazioni con l'Amministrazione pubblica in remoto;
- creare uno "IAT diffuso", ovvero la possibilità di fornire una formazione ad hoc ed un kit informativo ai pubblici esercizi e alle attività ancora a presidio del territorio;
- coinvolgere realtà già attive nella cura e nella salvaguardia di aree verdi e di contesto paesaggistico e/o individuare nuovi contesti in cui attivare percorsi ricreativi ed attività a diretto contatto con la natura, valorizzando sia il territorio circostante alla nostra comunità, sia le realtà stesse (es. Mumab, Via Francigena);
- individuare luoghi a contatto con la natura dove poter svolgere attività culturali e ricreative cogliendone un senso di appartenenza e bellezza;
- dare vita a nuovi sentieri e mettere in rete i sentieri già esistenti sulle nostre colline e nella nostra campagna;
- affrontare il problema della crescente presenza di edifici, un tempo al servizio dell'agricoltura, ora dismessi e spesso fatiscenti, agevolarne il recupero abitativo, sottraendoli ad un uso improprio e favorendo il ripopolamento delle frazioni.

Sanità e salute: Fidenza, città che cura

La salute dei cittadini è una priorità fondamentale per l'amministrazione comunale, e il Sindaco, massima autorità sanitaria, ha un ruolo importante nel promuovere politiche e iniziative volte a garantire un accesso equo e universale ai servizi sanitari, nonché nel difendere e promuovere la salute pubblica nel territorio comunale.

L'applicazione del modello aziendalista ha talvolta messo in ombra il governo democratico della sanità e del sociale, senza mettere in discussione un modello paternalistico e prestazionale della medicina territoriale: a quarant'anni dalla legge 833, un caposaldo del legame col territorio, deve essere riaffermato attraverso un'azione di controllo e proposta il ruolo del Sindaco e del Consiglio comunale.

Come non mai sentiamo la necessità di sollevare l'orizzonte del sistema sanitario dalla malattia alle persone, ai cittadini di Fidenza. In un contesto di pratiche, piccole e grandi, in cui i laboratori della cittadinanza si occupano dei beni comuni, si esprime la capacità di aver cura di sé e degli altri negli spazi condivisi della città: il lavoro sanitario si integra in una progettualità vasta, in cui il benessere si intreccia agli ambienti, alle relazioni, alla solidarietà di cui è ricco il nostro territorio. Un territorio che non è il semplice sfondo dell'azione ma è il terreno che dà corpo e vitalità all'attività di cura: occorre aiutare i servizi a non guardare dall'esterno ma diventare storie che si intrecciano, persone che si incontrano. E nell'incontrarsi rispettano scelte e forniscono competenze, interagendo con quei fattori di sviluppo sociale, ambientale che tanto contribuiscono al benessere delle persone. Entrare nella vita delle persone, nella quotidianità di chi è solo, di chi non ha nemmeno il coraggio di chiedere. A Fidenza ci sarà la Casa della Comunità: deve essere, una straordinaria occasione di rinnovamento culturale, di incontro, di accoglienza, fra cittadini e operatori dei servizi, votata a favorire il lavoro in équipe, a snellire i percorsi. Nell'accogliere la singolarità delle persone si capisce che non ci può essere un futuro per il sistema sanitario se non c'è partecipazione e responsabilità del proprio progetto di salute così come ci deve essere l'impegno e il diritto riconosciuto di essere curati al proprio domicilio con un'Assistenza Domiciliare snella ed efficiente. La valorizzazione del territorio come luogo di salute globale è anche il miglior mezzo per interagire con il nostro Ospedale migliorando appropriatezza negli accessi e umanizzazione delle cure. Siamo consapevoli che la Salute, il benessere, gli ambienti di vita, le relazioni e i mille risvolti che li compongono sono di fondamentale importanza nella vita di tutti noi.

Su questo tema vogliamo giocare tutto il nostro impegno a costruire e facilitare risposte intersettoriali ai bisogni con il coinvolgimento di tutti: è l'Opportunità di questo tempo che non vogliamo perdere e la responsabilità che sentiamo.

Una sanità territoriale adeguata alle esigenze della comunità locale.

- Considerato che c'è uno stretto rapporto tra condizioni socio-economiche, alimentazione, stile di vita, ambiente e Salute, l'Amministrazione Comunale vuole operare attraverso proposte a tutela del cittadino in un processo di giustizia e coesione sociale.
- Occorre mettere al centro l'attenzione alla Salute come tutela delle risorse (aria, acqua, alimenti, suolo, relazioni umane) e rispetto delle persone in relazione con strutture sanitarie accoglienti e coinvolgenti sul territorio: la Casa della Comunità può e deve essere uno spazio condiviso fra operatori e cittadini dove esercitare una Medicina Territoriale rinnovata culturalmente e operativamente, multisettoriale e in équipe.

In questo modo l'ospedale riprende un ruolo di tutela appropriato e non unico: non deve essere l'unica risposta con indiscriminati ricorsi ai servizi di emergenza-urgenza, costi esorbitanti, insoddisfazione di operatori e utenti con le gravi conseguenze che ne derivano.

Il nostro Ospedale

L'ospedale di Vaio, a 20 anni dalla sua inaugurazione, resta un valore aggiunto per la nostra comunità e per il territorio, costituendo riferimento fondamentale per i cittadini di Fidenza, dei comuni limitrofi ed anche al di là dei confini provinciali.

In questi anni il nostro ospedale ha saputo esprimere qualità indiscusse in termini di efficienza e competenza con un encomiabile impegno al tempo del Covid, anche in settori particolarmente delicati come l'emergenza-urgenza, senza dimenticare i servizi territoriali della Salute Mentale e il Centro Cure Palliative.

Nel tempo della privatizzazione, nata e favorita da scelte politicamente discutibili, il SSN rischia la crisi per mancanza di operatori, per condizioni di lavoro non soddisfacenti, per una carente programmazione che non attrae i giovani e costringe a ritmi massacranti.

Occorre far di tutto per sostenere una realtà ospedaliera a cui anche l'Azienda AUSL ha dedicato molto, nei limiti imposti. C'è una stretta relazione fra l'umanizzazione delle cure e il "lavorare bene", in un ambiente sereno e formativo. Salvaguardare l'ospedale non è solo evitarne la chiusura, è alzare la qualità diventando "attraenti" per quello che si fa e per il metodo di lavoro in équipe. Il mondo del volontariato, i cittadini stessi devono poter interagire e dialogare ponendo l'attenzione sui bisogni delle persone; la partecipazione a



tavoli interattivi è fondamentale come il supporto a progetti di adeguamento strumentale e formativi. Ecco allora che il welfare partecipativo sul territorio, motore di una cultura di accoglienza, condivisione di scelte, lavoro integrato tra tutti gli operatori sanitari e sociali, in un contesto organizzativo e ambientale adeguato come vuole essere quello della Casa della Comunità, si riverbera anche sull'Ospedale con invii appropriati e prese in carico tempestive, con scambi culturali fra due ambiti che possono supportarsi e arricchirsi a vicenda. E' questa la "Città che cura", una città che non subisce il degrado di un Servizio sanitario con liste d'attesa improponibili, carenza di operatori, in attesa di malattie e non di persone, ma chiede di aprire gli spazi istituzionali per mettere cittadini e professionisti su un percorso condiviso. Sappiamo quanti ostacoli ci sono e quanto è stato fatto: l'impegno a proseguire su questa strada è e resterà prioritario.

Anziani: una nuova vita per la terza età

Premessa

Negli ultimi anni, è emersa la necessità di promuovere soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita degli anziani e favorire il loro benessere nel contesto domestico. Tuttavia, è evidente la mancanza di proposte che consentano un graduale superamento del modello delle case di riposo, supportando invece le famiglie nelle scelte alternative. È importante incrementare i corsi formativi per gli assistenti familiari al fine di istituire un registro ufficiale, garantendo il Comune come ente garante per le famiglie. Inoltre, è necessario stabilire un rapporto di supporto tra gli assistenti familiari, gli assistenti sociali e le strutture sanitarie locali per prevenire la solitudine sia degli anziani che degli assistenti.

Obiettivi:

1. **Promozione della domiciliarità**

- Favorire la permanenza degli anziani nel proprio domicilio, garantendo loro un elevato livello di qualità della vita.
- Promuovere l'integrazione sociosanitaria attraverso l'anticipazione di interventi coordinati tra il sistema sociale e sanitario, con un'attenzione particolare alla prevenzione delle malattie e al mantenimento dell'autosufficienza. Inoltre, sperimentare nuove tecnologie di telecontrollo e telemedicina per migliorare l'assistenza domiciliare agli anziani.

2. **Supporto ai caregiver e alle famiglie**

- Fornire sostegno e formazione ai caregiver, sia familiari che amicali, facilitandone l'accesso ai servizi e organizzando momenti di formazione specifica.
- Potenziare i servizi di trasporto sociale, promuovere iniziative culturali e aggregative rivolte agli anziani, e sostenere progetti di cohousing per anziani autosufficienti in collaborazione con il settore pubblico e privato.

3. **Risposta residenziale pubblica per gli anziani**

- Riorganizzare le case residenza, per offrire soluzioni efficaci e sostenibili alle esigenze degli anziani.
- Specializzare le strutture pubbliche del territorio, variando l'accesso in base a valutazioni specifiche e non solo al comune di residenza degli anziani. Promuovere progetti di cohousing e collaborazioni pubblico-privato per

favorire la coabitazione in strutture con spazi comuni, incentivando la partecipazione dei giovani nell'assistenza agli anziani.

4. **Potenziamento dei centri di aggregazione sociale**

- Migliorare l'offerta dei servizi di sostegno per le attività quotidiane degli anziani.
- Potenziare l'offerta dei centri di aggregazione sociale con attività di utilità quotidiana e favorire la partecipazione dei giovani agli incontri e alle attività, creando opportunità di interazione intergenerazionale e solidarietà tra giovani e anziani.

Famiglia: nuovo patto educativo

Premessa

L'attuale contesto sociale evidenzia una crescente emergenza legata alle dinamiche familiari, con un aumento dei casi di separazioni conflittuali e un sovraccarico di lavoro per i servizi sociali, particolarmente nel settore educativo. È fondamentale promuovere un patto educativo per Fidenza, coinvolgendo attivamente scuole, famiglie e istituzioni per sostenere le attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie. Inoltre, la lotta alla povertà e il sostegno alle famiglie in difficoltà richiedono un cambiamento di paradigma e un impegno concreto per affrontare le nuove sfide.

Obiettivi

1. Rete educativa territoriale

- Favorire interventi di prossimità nei contesti in cui vivono i ragazzi, promuovendo una rete educativa territoriale che coinvolga scuole, famiglie e istituzioni.
- Investire nel potenziamento dell'educativa di strada e delle iniziative associative per la prevenzione del disagio giovanile. Rafforzare il coordinamento con le forze dell'ordine e promuovere attività di sostegno alle famiglie attraverso il Centro per le famiglie e altre realtà associative.

2. Sostegno alle famiglie in difficoltà

- Affrontare le emergenze legate alla povertà e al sostegno alle famiglie, focalizzandosi sulla casa e sul lavoro.
- Collaborare con Caritas e altre organizzazioni del Terzo Settore per fornire supporto alimentare e abitativo alle famiglie in difficoltà. Stabilire un costante rapporto tra il servizio sociale e le aziende locali per creare percorsi di affrancamento individuale dall'emergenza lavorativa.

3. Servizi pubblici pro-attivi per le famiglie

- Migliorare l'accesso ai servizi pubblici e promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita culturale e ricreativa della città.
- Rendere i servizi comunali pro-attivi, fornendo informazioni chiave e supporto durante i momenti critici della vita delle famiglie. Favorire la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa, con particolare attenzione alle esigenze delle mamme e dei neogenitori.

- Coinvolgere i beneficiari di sussidi nella cura del territorio attraverso percorsi di co-progettazione.
- Promuovere collaborazioni tra soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore per individuare e gestire attività di cura del territorio, aprendosi a nuove collaborazioni e valorizzando le migliori pratiche.

4. **Rete di supporto per i genitori**

- Creare una rete di supporto reciproco per i genitori attraverso uno spazio online e offline comunale.
- Offrire uno spazio virtuale e fisico dove i genitori possano incontrarsi, condividere esperienze e bisogni, e offrire sostegno reciproco.

Disabilità: insieme e uniti

Premessa

La disabilità è un tema trasversale che richiede un approccio sistemico per affrontare le molteplici sfide presenti nei settori della salute, dell'istruzione, della cultura, del sociale, del lavoro, dello sport, dell'urbanistica e dei trasporti. Per garantire interventi efficaci, è necessario promuovere una collaborazione sinergica tra istituzioni pubbliche, organizzazioni del Terzo Settore ed enti privati.

Obiettivi

1. Tavolo di rete condiviso

La creazione di un tavolo di rete condiviso, composto da enti pubblici, cooperative del distretto e associazioni, è essenziale per mappare i bisogni delle persone con disabilità e pianificare interventi coordinati. Questo tavolo permetterebbe di sviluppare progetti mirati che non si limitino all'emergenza, ma puntino a una visione a lungo termine per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.

2. Adeguamento dei servizi al nuovo panorama della disabilità

L'aumento delle disabilità psichiche, in particolare le patologie dello spettro autistico, richiede un modello integrato sociosanitario che segua le persone con disabilità lungo tutto il loro percorso di vita. È fondamentale monitorare e supportare le famiglie fin dai primi anni, garantendo un'adeguata presa in carico anche durante il percorso scolastico e favorendo l'integrazione lavorativa e sociale.

3. Monitoraggio delle funzionalità e delle potenzialità

È essenziale monitorare le funzionalità e le potenzialità delle persone con disabilità durante il percorso scolastico, al fine di progettare laboratori e iniziative finalizzate a un reale inserimento lavorativo e sociale. Inoltre, è importante sostenere le start-up aziendali che favoriscono l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e promuovere la socializzazione attraverso iniziative del Terzo Settore.

4. Adeguamento del disegno urbanistico e dei servizi

Il disegno urbanistico e l'organizzazione dei servizi della città devono essere adeguati alle esigenze delle persone con disabilità, garantendo l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici per tutti i cittadini. Questo approccio inclusivo favorisce la creazione di una comunità coesa e solidale, dove le persone con disabilità possono vivere con dignità e autonomia.

5. Progetto di vita personalizzato



È necessario promuovere un maggiore protagonismo dell'Amministrazione nella definizione e nell'implementazione di percorsi di vita personalizzati per le persone con disabilità, in collaborazione con cooperative sociali, associazioni e imprese. Gli assistenti sociali devono essere supportati e potenziati nel loro ruolo di responsabili del progetto di vita, garantendo continuità educativa ed assistenziale e condizioni di lavoro adeguate a un servizio efficace e di qualità.

Sicurezza: protezione e rassicurazione

Premessa

La sicurezza urbana è un tema complesso che va oltre il semplice controllo e la sorveglianza, coinvolgendo aspetti legati alla progettazione del territorio, alla rigenerazione urbana, alla promozione del senso di comunità e alla prevenzione sociale. L'obiettivo è creare un contesto urbano che favorisca il benessere e la tranquillità dei cittadini, promuovendo interventi multidisciplinari e il coinvolgimento attivo della comunità.

Sicurezza e contrasto al degrado

Obiettivi

1. Progettare percorsi sicuri casa-lavoro e casa-scuola

La sicurezza urbana inizia dalla progettazione di percorsi sicuri per raggiungere le principali destinazioni, come casa, scuola e luoghi di lavoro. Questo implica la creazione di infrastrutture adatte al transito pedonale e ciclabile, la pulizia e la manutenzione delle aree pubbliche e private, e il coinvolgimento dei cittadini nella sorveglianza e nella cura del territorio.

2. Sviluppare politiche multidisciplinari per contrastare il degrado urbano

La rigenerazione delle aree degradate e la prevenzione del degrado urbano richiedono un approccio multidisciplinare che integri interventi urbanistici, sociali e culturali. È necessario identificare le criticità del territorio e pianificare interventi mirati che coinvolgano diverse competenze e risorse, promuovendo la collaborazione tra enti pubblici, associazioni e cittadini.

3. Valorizzare parchi, aree verdi e arredo urbano

La riqualificazione delle aree verdi e degli spazi pubblici contribuisce a migliorare la qualità della vita urbana e a promuovere la socializzazione e il benessere dei cittadini. Attraverso iniziative e eventi dedicati, è possibile ridare vita ai parchi e alle aree verdi della città, rendendoli luoghi accoglienti e attrattivi per la comunità.

Sicurezza e welfare

L'integrazione tra sicurezza e welfare rappresenta un aspetto fondamentale per garantire il benessere e la sicurezza dei cittadini. Contrariamente alla percezione mediatica che associa la sicurezza esclusivamente alla prevenzione del crimine, è importante riconoscere che la sicurezza sociale comprende una serie di condizioni che contribuiscono a rendere le

persone sicure all'interno della propria comunità. La garanzia di sostegno in situazioni di difficoltà, di accesso alle cure mediche, di opportunità lavorative e abitative, e di prospettive future per sé e per i propri figli sono tutti elementi essenziali per costruire un percorso di vita sicuro e stabile.

Obiettivi

1. Potenziare interventi integrati di sicurezza e welfare

Rafforzare i percorsi di intervento integrati tra operatori del sociale, della sanità e della sicurezza per affrontare situazioni a rischio e promuovere il benessere della comunità. Attraverso la formazione condivisa, l'adozione di protocolli di intervento e la collaborazione tra diverse agenzie, è possibile garantire una risposta più efficace alle esigenze dei cittadini e prevenire situazioni di vulnerabilità e disagio.

2. Promuovere la responsabilità sociale e civica

Trasmettere chiaramente ai cittadini che la violazione del patto sociale comporta conseguenze non solo di natura penale, ma anche in termini di supporto sociale e comunitario. Favorire una maggiore consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva nel mantenere un ambiente sicuro e accogliente, attraverso iniziative educative, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo nella cura del territorio e nella gestione degli spazi pubblici.

3. Favorire la rigenerazione urbana per la sicurezza

Utilizzare il disegno urbanistico della città come strumento per favorire la sicurezza, attraverso la creazione di spazi comuni ad alta vivibilità e la promozione di Punti di Comunità nei quartieri e nelle frazioni. Dotare questi spazi di servizi e infrastrutture che favoriscano l'incontro e la socializzazione tra diverse fasce d'età, promuovendo la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità.

4. Implementare politiche di co-progettazione con cooperative sociali

Coinvolgere attivamente le cooperative sociali nella progettazione e gestione degli spazi pubblici attraverso la formula della co-progettazione. Collaborare con queste organizzazioni per garantire la cura e la gestione degli spazi comuni, favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella vita della comunità.

Sicurezza e integrazione ed inclusione

Fidenza è da sempre una città accogliente, come testimoniato dalla lunga tradizione di ospitalità riservata ai pellegrini della Via Francigena. L'accoglienza dignitosa è un principio fondamentale per chiunque arrivi nella nostra comunità e per coloro che la abitano. Il

Comune di Fidenza ha adottato da diversi anni un sistema pubblico e diffuso di accoglienza, noto come Sistema di Accoglienza Integrata, che rappresenta un modello di riferimento per diversi comuni della provincia.

Obiettivi

1. Continuare l'impegno nell'accoglienza integrata

Proseguire nel percorso di accoglienza integrata, mantenendo e potenziando il sistema pubblico di accoglienza come risposta ai bisogni delle persone in fuga da situazioni di conflitto e persecuzione. Contrastare le politiche governative volte a favorire i centri di permanenza e rimpatrio, che spesso non garantiscono un livello adeguato di accoglienza.

2. Favorire l'integrazione sociale ed economica

Continuare a promuovere l'integrazione sociale ed economica degli immigrati, facilitando l'accesso ai servizi di accoglienza, le procedure di richiesta di asilo e il coordinamento con le aziende e le realtà produttive del territorio. Favorire il contatto e il dialogo tra le diverse comunità, nel rispetto delle loro culture e tradizioni, mantenendo contatti con le comunità immigrate organizzate o informali.

3. Insegnamento della lingua italiana agli stranieri

Sicurezza e patto con i cittadini ed enti territoriali

Risulta cruciale stabilire un nuovo patto di responsabilità tra l'amministrazione comunale, i cittadini e le istituzioni del territorio al fine di promuovere un ambiente sicuro e accogliente per tutti i residenti e gli attori locali.

Obiettivi

1. Patto di Responsabilità con i cittadini e i commercianti

- Proporremo un accordo formale tra l'amministrazione e le associazioni dei commercianti, mirato a condividere il controllo del territorio per mantenere un ambiente sicuro e piacevole. Tale patto coinvolgerà anche i proprietari dei negozi sfitti, incoraggiandoli a contribuire al decoro urbano e alla sicurezza del territorio mediante il recupero degli spazi vuoti.

2. Dialogo continuo con le associazioni di cittadini di altre nazionalità

- Promuoveremo un costante dialogo con le associazioni di cittadini di altre nazionalità per favorire l'integrazione e la coesione sociale, identificando insieme azioni concrete per migliorare la convivenza e valorizzare gli spazi pubblici, incentivando la partecipazione attiva e il senso di appartenenza.

3. Incremento dei controlli e tempi di risposta

- Implementeremo strategie per intensificare i controlli sui comportamenti scorretti, sulle manutenzioni della città e la sua pulizia potenziando il personale addetto e creando un gruppo di lavoro che comprenda uffici comunali e aziende dei servizi, dedicato alla gestione del territorio. Questo permetterà di garantire una maggiore presenza sul territorio, riducendo i tempi di risposta alle varie problematiche e migliorando la percezione di sicurezza tra i cittadini.

4. **Sicurezza idraulica e Protezione Civile**

- Daremo priorità alla sicurezza idraulica e alla protezione civile, sensibilizzando gli enti preposti alla cura e manutenzione di canali e torrenti. Attraverso la creazione di un hub operativo per la gestione delle emergenze, ottimizzeremo le risorse e garantiremo una risposta tempestiva in caso di calamità, assicurando la sicurezza dei cittadini e la protezione del territorio.